



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

INCAMMINATI VERSO UNA PIENA UMANITÀ

“Il Signore creò l'uomo... (li) rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò... Li riempì di scienza e d'intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male... Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo” (cfr Sir 17); così si esprime il saggio Giosuè figlio di Sira, circa 180 anni prima di Gesù. Quindi se n'era già fatta di strada rispetto a quella legge che dichiarava lecita la vendetta o che permetteva di agire accecati dall'odio per il nemico dando spazio a una giustizia sommaria.



Eppure Gesù si preoccupò di chiarire meglio le cose. Le sue parole sul monte delle beatitudini, in particolare quelle che richiamavano la mitezza, diventano da allora parole inquietanti per chi invece è convinto di conquistare la terra con l'arroganza. Non solo perché è sbagliato in sé, ma perché così si corrompe quell'immagine di Dio che il Creatore ha posto nell'uomo, se davvero il Dio in cui crediamo è quello celebrato domenica scorsa: Dio-Trinità: comunione d'amore.

La violenza, dunque, non è solo un modo per creare sofferenza, ma per togliere all'uomo quella dignità grande a cui Dio lo ha chiamato, fino a produrre un “vuoto di umanità”. Perché il “male” non solo rende meno cristiani, ma anche meno uomini!

Il perdono per i nemici, la preghiera per i persecutori, la benevolenza per quelli che ci vogliono male, non sono solo precetti che Gesù dà ai suoi per comprenderli tra coloro che lo seguono, una sorta di “tessera fedeltà”, ma il modo per vivere un'umanità bella e piena pensata da Dio fin dal principio.

Ma no! Noi anziché godere della generosità di Dio e di un beneficio così grande, ci lasciamo vincere da quel “peccato originale”, che ancora ci incattivisce e vede l'altro come concorrente, che ci fa indulgere nel risentimento rancoroso, che vorrebbe incenerire chi non è dalla nostra parte o la pensa come noi.

Ci sarebbe da domandarsi se non sia la paura a farci pensare, ragionare, agire in questo modo! La paura di ritenere che l'altro ci possa portare via anche quello che non abbiamo, ma che bramiamo, anzi, che riteniamo sia nostro pur essendo dell'altro... e quindi gli facciamo guerra.

Scriveva nel suo diario Etty Hillesum, giovane ebrea, morta a 29 anni, il 30 novembre 1943, ad Auschwitz, in un campo di sterminio: *“Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso, se ogni uomo si sarà liberato dell'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore, se non è chiedere troppo. È l'unica soluzione possibile”*.

Ecco perché Gesù insiste tanto coi discepoli: la questione seria è il cambio di mentalità; altrimenti troveremo sempre delle ragioni da far valere su quelle dell'altro; troveremo continuamente nemici che nella quotidianità hanno il malaugurato compito di renderci la vita sgradevole. E anziché alimentare l'amore continueremo a nutrirci con l'odio; magari sostenendo le nostre posizioni richiamandoci a interpretazioni dottrinali o addirittura evangeliche di dubbia autorevolezza.

Perché l'unico modo serio per interpretare il vangelo è l'amore, quello che si è rivelato in Gesù. E Gesù non ha esitato di contraddire addirittura il testo sacro, quando questo non era conforme alla logica del Padre celeste, quello che ritiene che non ci debbano essere esclusi dal suo orizzonte.

“Avete inteso che fu detto agli antichi... ma io vi dico: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico” (cfr Mt 5). Il senso di questo “ma io vi dico” non è certo quello di abolire la Legge mosaica, ma di portarla a pieno compimento, chiedendo a chi lo segue un livello di amore e giustizia che supera il semplice rispetto delle regole scritte, puntando invece a una profonda conversione interiore. Gesù intende trasformare radicalmente una mentalità che non tiene conto della misura di Dio: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”.

Amare suppone dunque una faticosa revisione dei propri sentimenti e quindi dei propri comportamenti. E anche se *“perfetti come il padre”* ci sembra una meta troppo esigente, rivedere i propri criteri per unirsi alla volontà di Dio vuol dire incamminarsi oltre il proprio angusto orizzonte.

dgc

Immagine in copertina: Winifred Nicholson “Padre e figlio” (1927) Cambridge

NUOVO IMPIANTO AUDIO DELLA CHIESA

L'intervento è costato circa 8.500€. Sollecito la generosità di molti per fronteggiare la spesa. Per tale motivo ecco di seguito l'IBAN: **IT17 A083 7434 1400 0000 2300 430** intestato a PARROCCHIA SAN SIRO – MISINTO - BCC BARLASSINA – a cui si possono indirizzare donazioni, che fino ad oggi hanno raggiunto la cifra di € 2.000,00.



FIACCOLATA 2026

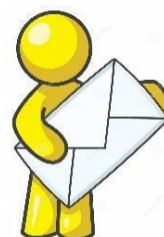
Gli oratori nei giorni **4-6 settembre** pp.vv. organizzano e propongono ad adolescenti (dai 2012), 18/19enni e giovani, di Lazzate e di Misinto (fino a esaurimento disponibilità): la Fiaccolata, che quest'anno partirà dal **Santuario di Nostra Signora di Montallegro** – Rapallo (GE).

Iscrizioni e informazioni da don Giacomo.

“OFFERTE DOMENICA DEDICATA”

Dedichiamo **domenica 14** giugno alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione della parrocchia; in particolare il nuovo impianto audio.

A maggio sono state raccolte n.**49** buste, per una somma pari a € **620**.



“CINEMA SOTTO LE STELLE”

Il gruppo culturale “Carlo Maria Martini” si sta ritrovando per elaborare la proposta di un “cinema sotto le stelle”: una serie di film, da proporre a chiunque ne sia interessato, e da proiettare nella splendida cornice del parco del Santuario, il prossimo mese di luglio. Se ci fosse qualcuno disponibile e volesse offrirsi per dare una mano può proporsi.



ADORAZIONE EUCARISTICA

Sabato 13 giugno, dalle 16 alle 17,30, nella chiesa di Misinto, è proposto un tempo di adorazione guidato e di preghiera personale.

A.A.A. CERCASI VOLONTARI PER LA CURA DEGLI SPAZI IN ORATORIO

Fervono i preparativi per l'ormai imminente inizio dell'oratorio feriale, ma ancora scarseggiano volontari che diano una mano per le pulizie e la cura degli spazi. Sono pertanto bene accetti coloro che vorranno e potranno rendersi disponibili. Grazie!



ilSegno
DELLA DIOCESI DI MILANO



RESTARE UMANI NELL'ERA DEGLI ALGORITMI

Tra innovazione tecnologica, cambiamenti sociali e nuove fragilità, Il Segno di giugno affronta una domanda centrale del nostro tempo: cosa significa oggi restare pienamente umani? Dalla copertina dedicata al rapporto tra intelligenza artificiale e fede fino ai cambiamenti che attraversano la vita delle parrocchie, passando per i temi della sostenibilità ambientale e delle tensioni internazionali, il mensile della Diocesi di Milano

propone un percorso tra alcune delle questioni più urgenti del presente.

La copertina del mese parte dalle riflessioni di papa Leone XIV con *Magnifica humanitas* e affronta le sfide poste dall'intelligenza artificiale e dal crescente potere degli algoritmi. Al centro dell'approfondimento, il rischio di una società sempre più efficiente, ma meno capace di custodire relazioni, coscienza, fragilità e bene comune. In un tempo in cui le macchine occupano spazi sempre più ampi dell'esperienza umana, la fede è proposta come luogo di discernimento e difesa della dignità della persona, in un intreccio di etica, spiritualità e trasformazioni culturali.

Ampio spazio è dedicato anche ai cambiamenti nella vita ecclesiale e nel rapporto con il territorio. «Scegliere il campanile» racconta il fenomeno sempre più diffuso dei fedeli che frequentano parrocchie diverse da quelle di residenza, seguendo legami personali, sensibilità spirituali o esperienze comunitarie percepite come più vicine. Una trasformazione che riflette una società mobile e frammentata, in cui anche l'appartenenza religiosa assume forme più fluide ed elettive.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

7 - 14 giugno 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II
LITURGIA DELLE ORE: II settimana

DOMENICA 7 giugno II dopo Pentecoste	Ore 8,30 - S. Messa (<i>Defunti Lampada Ardente</i> – Monti Ermanno – deff. famm. Caimi e Monti – Bassi Massimo – Beretta Giovanni e Pierina, Antonietta, Luigia e Vittoria – Azzini Claudio) Ore 10 – S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa ()
LUNEDI' 8 giugno	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDI' 9 giugno	Ore 18 – S. Messa (Cattaneo Carlo 1930)
MERCOLEDÌ 10 giugno	Ore 9 - S. Messa (Maria Pia Re)
GIOVEDÌ 11 giugno S. Barnaba	Ore 9 – S. Messa ()
VENERDÌ 12 giugno SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ	Ore 9 – S. Messa (Sola Alessandro, Maria e fam.)
SABATO 13 giugno S. Antonio / S. Cuore Immacolato di Maria	Ore 18 – S. Messa (Monti Antonio e Fam. Sala – Monti Ferruccio e fam. – Cattaneo Luigi, Carla, Elvira e Luigi – Maglia Arturo, Giuseppe e Martina)
DOMENICA 14 giugno III dopo Pentecoste	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Lorenzo e Balzarotti Maria) Ore 10 – S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30 – <i>Battesimo di: Nicolò – Daniel - Elia</i> Ore 18 – S. Messa ()